

TEATRO CINQUE PROPOSTE SUI PALCOSCENICI MAREMMANI

Mosche, Ufo, Pascoli e poi una zia da ridere



DA UN VIAGGIO nella Commedia dell'arte al *Cantico dei cantici*, dagli avvistamenti di Ufo alle poesie di Giovanni Pascoli fino alla farsa inglese. Per un weekend all'insegna degli spettacoli teatrali. Sul palco dei **Concordi** di Roccastrada oggi alle 21 la compagnia residente «I fratellini», diretta da Marcello Bartoli, porterà in scena «Mosche volanti», produzione dedicata alla Commedia dell'arte. Un viaggio non cronologico affidato alla fantasia e al linguaggio delle maschere Arlecchino e Pulcinella, e ad alcuni «tipi» del teatro russo d'avanguardia (biglietti: platea e palchi centrali 15 euro intero e 13 ridotto; palchi laterali 13 intero e 11 ridotto). Al Castagnoli di **Scansano**, invece, stasera sarà rappresentato «Il Cantico dei cantici», una raccolta di canti uniti dal tema dell'amore, per la regia di Silvia Pasello, anche interprete della pièce insieme a Ares Tavolazzi (biglietti: intero 11 euro e ridotto 9,50). Mentre al Teatro del ciliegio di **Monterotondo Marittimo**, oggi alle 21 appro-

derà la compagnia «Teatri d'imbarco» con lo spettacolo «I marziani», nato da un testo scritto da Alberto Severi che si ispira ai sensazionali avvistamenti collettivi di Ufo. Diretti dalla regia di Nicola Zavagli, gli attori toscani Beatrice Visibelli e Marco Zannoni vestiranno i panni di due coniugi fiorentini degli anni Sessanta, colti nelle loro differenze in un intreccio continuo tra storia personale ed eventi nazionali (biglietti: posto unico 9 euro).

Infine domani alle 17 al Nuovo cinema moderno di **Manciano** si potrà assistere a «Giovanni Pascoli: mio fratello», scritto e diretto da Massimo Navone, interpretato da Sabrina Fabrizia Chiozzotto. Ultimo appuntamento teatrale del weekend a **Grosseto** con lo spettacolo «La zia di Carlo» che sarà rappresentato agli Indistri domani alle 17 e alle 21.15. La farsa inglese ricca di colpi di scena, per la regia di Giacomo Moscato (**nella foto**), rientra nella rassegna «Non ci resta che ridere» realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune (biglietti: posto unico 10 euro).

I.B.